



COMUNE DI RANDAZZO  
 PROVINCIA DI CATANIA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

75

04/06/2021

N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Gravi criticità finanziarie e difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023.

ventuno

quattro

giugno

L'anno duemila~~20~~<sup>21</sup> il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e segg., nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale presenti numero ~~QUATTRO~~ Assessori, secondo il seguente prospetto:

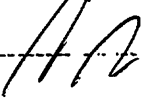
		Presente
Rag. Francesco SGROI	Sindaco	si
Sig. Giuseppe D'AMICO	Assessore	no
Sig. Giuseppe GULLOTTO	Assessore	si
Dott.ssa Maria MANCUSO	Assessore	si
Dott. Alfio PILLERA	Assessore	si
	Assessore	
	Assessore	
	Assessore	

Antonio Tumminello

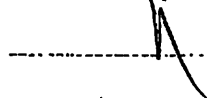
Partecipa il Segretario Generale \_\_\_\_\_

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

Il Proponente



Il Responsabile



CONSIDERATO che negli ultimi 10 anni si è assistito ad una drastica riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali agli Enti Locali ed in particolare, ad eccezione del 2020, si è passati dagli 11,1 miliardi di risorse nazionali del 2008 a pressoché zero e da quasi 1 miliardo di risorse regionali, per i soli Comuni, ai 330 milioni di euro del 2021;

CONSIDERATO che la mancata integrale applicazione della Legge 5 maggio 2009, n. 42 sul Federalismo Fiscale e la repentina trasformazione di un sistema incentrato sulla finanza derivata all'attuale sistema interamente fondato sulla finanza propria e quindi sui tributi locali hanno prodotto effetti non omogenei su tutto il territorio nazionale e hanno aggravato il divario tra i Comuni delle regioni del Centro-Nord e i Comuni delle regioni del Sud;

CONSIDERATO che la Corte dei Conti – Sezione Autonomie – già con la Delibera n. 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie Locali è stato chiesto “uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi” e che in occasione del Giudizio di Parificazione del bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia - ha evidenziato il “preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale”;

CONSIDERATO che la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana – anche nella recentissima Relazione approvata con deliberazione n. 86/2020/GEST del 30 Giugno 2020 “Finanza locale in Sicilia nel periodo 2017-2018” sottolinea come “la complessa situazione in cui si dibatte la finanza locale in Sicilia, soprattutto a cause delle difficoltà ad incrementare la capacità di riscossione delle entrate proprie, divenute il fulcro della gestione finanziaria a seguito delle drastica riduzione dei trasferimenti statali e delle difficoltà del bilancio regionale, che rendono difficilmente prevedibile un incremento dei trasferimenti regionali a sostegno dei precari equilibri di bilancio degli enti locali siciliani, ancor più in ragione delle contingenze legate alla pandemia in corso ed all'insufficienza delle misure di sostegno adottate sinora dallo Stato in favore delle amministrazioni locali, col rischio concreto di rendere sempre meno agevole l'erogazione dei servizi essenziali in favore dei cittadini”;

CONSIDERATO che in Sicilia, in particolare, si è progressivamente registrata un'impennata dei Comuni in dissesto, in predissesto e strutturalmente deficitari e, più in generale, si è verificata una imponente contrazione delle risorse da destinare alla spesa sociale e agli altri servizi essenziali;

CONSIDERATO che la concentrazione nell'Isola, più che in ogni altra Regione, di un numero così imponente di Comuni in condizione di crisi finanziaria rappresenta un elemento strutturale e non risolvibile attraverso l'utilizzo degli strumenti normativi previsti dall'ordinamento del nostro Paese;

CONSIDERATO che il bilancio di previsione per gli Enti locali della Regione Siciliana ha progressivamente perso la sua natura di strumento di programmazione per pianificare investimenti nell'interesse della Comunità e garantire servizi in favore di Cittadini e imprese;

CONSIDERATO che il rispetto degli attuali vincoli normativi in materia di finanza locale ha compromesso la possibilità di garantire, anche in Sicilia, i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);

CONSIDERATO che in buona parte dei Comuni di piccole dimensioni demografiche gli equilibri di bilancio possono essere garantiti solamente grazie ad un livello di trasferimenti regionali particolarmente significativo;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Regionale dell'ANCI Sicilia, nelle sedute del 25 e 28 maggio 2021, ha invitato i Comuni ad adottare una delibera di Giunta Municipale nella quale evidenziare gli elementi che rendono impossibile la predisposizione di tale strumento finanziario o che la rendano possibile solo a costo di forti penalizzazioni sul piano della spesa sociale e nell'offerta dei servizi essenziali per i cittadini, valutando anche di sospendere l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

**RITENUTO** di aderire alle azioni di mobilitazione istituzionale deliberate dal Consiglio Regionale dall'ANCI Sicilia, anche al fine di ridare a tali fondamentali strumenti di programmazione un valore sostanziale di pianificazione dei servizi da assicurare ai Cittadini;

**RILEVATO** che le difficoltà nell'approvazione dei bilanci, oltre che per le motivazioni esposte in premessa sulla delineata drammatica situazione economico-finanziaria, afferiscono, tra l'altro, alle seguenti fattispecie:

**Trasferimenti statali e regionali**

La costante diminuzione dei trasferimenti statali e regionali ed il ritardo nell'erogazione degli stessi che provoca, tra l'altro, una continua carenza di liquidità e conseguentemente il maturare di interessi passivi a carico del bilancio, per via del necessario ricorso all'anticipazione di tesoreria;

**Accertamento e riscossione dei Tributi locali**

Forti limiti nel sistema di accertamento e riscossione dei tributi locali anche a causa dell'assoluta inefficacia di Riscossione Sicilia S.p.A.

In questo momento di crisi pandemica, in particolare, si registra un forte rallentamento nella riscossione dei crediti che costringe l'Ente a ricorrere sistematicamente all'anticipazione di tesoreria per onorare gli impegni assunti con i creditori, e ciò comporta il maturare di interessi passivi a carico del bilancio comunale, nonché un maggiore accantonamento di somme al fondo crediti di dubbia esigibilità;

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

**Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi); devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Fondi per spese potenziali

L'Ente deve continuare a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, tenendo conto dello stato del contenzioso in essere.

**SOTTOLINEATO** che le suddette prescrizioni, vincoli e problematiche obbligano a stanziare nella parte spesa del bilancio ingenti somme, che non solo comprimono l'erogazione dei servizi da rendere alla collettività, ma che determinano anche significativi squilibri di bilancio.

VISTA la Legge n. 142/90 e ss.mm.ii. così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e ss.mm.ii..

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento di Contabilità.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il Regolamento degli Uffici e Servizi.

**RITENUTO** necessario garantire agli Enti locali dell'Isola risorse finanziarie tali da non pregiudicare ulteriormente l'erogazione dei servizi essenziali in favore di cittadini e imprese, consentire l'esercizio delle funzioni fondamentali, quale obbligo che riveste rango costituzionale e garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);

**RITENUTO** necessario introdurre nell'ordinamento norme capaci di modificare, almeno per talune aree del Paese, l'attuale quadro normativo in materia di accertamento e riscossione dei tributi locali, oltre alle norme sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato e sull'obbligo di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità;

**RITENUTO** che sia necessario l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo;

**RITENUTA** l'opportunità di condividere con i componenti dell'Organo esecutivo;

## PROPONE DI DELIBERARE

Per le superiori motivazioni che s'intendono ripetute e trascritte

**PRENDERE ATTO** che l'Ente, dovendo rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente e volendo garantire livelli soddisfacenti di erogazione dei servizi ai Cittadini, non è in grado di predisporre il bilancio di previsione 2021/2023 in equilibrio economico-finanziario;

**DARE MANDATO** al Sindaco di avanzare specifica richiesta nelle sedi opportune per l'avvio di un confronto strutturato e duraturo tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali per affrontare le numerose criticità in parte evidenziate in tale atto deliberativo, non potendo risolvere in altro modo la perdurante impossibilità di approvare strumenti finanziari che non penalizzino i Cittadini;

**TRASMETTERE** la presente deliberazione, per fini conoscitivi e al fine di favorire l'avvio di un percorso finalizzato ad una modifica dell'attuale quadro normativo e dei rapporti finanziari tra Stato, Regione Siciliana ed Enti locali dell'Isola, ai seguenti soggetti istituzionali:

- Presidente Consiglio dei Ministri
- Presidenti Senato e Camera
- Ministro degli Interni
- Ministro dell'Economia
- Ministro Affari Regionali e Autonomie
- Ministro per la Coesione Territoriale
- Prefetto di Catania
- Presidente della Regione Siciliana
- Assessore Regionale Economia
- Assessore Regionali Enti Locali
- Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
- Presidente del Consiglio Comunale
- Presidente del Collegio dei Revisori
- Alla Corte dei Conti – Sez. del Controllo per la Regione Siciliana

e per conoscenza all' ANCI Sicilia.

**Pareri espressi ai sensi dell'Art. 53 L. 142/90, recepito dalla L. R. 48/91  
e modificata dall'Art. 12 della Legge N. 30/2000.**

Il responsabile del Servizio interessato —

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE.**

03/06/2021

Randazzo, il .....

IL RESPONSABILE

.....

Il responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE.**

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, il .....

Il responsabile del Servizio Finanziario **ATTESTA** che la complessiva spesa di Euro ..... trova la relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i, così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, il .....

**LA GIUNTA**

**Vista** la superiore proposta relativa all'oggetto

**Preso atto** dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;

**Condivisi** i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;

**Considerata** la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91;

**Visto** il vigente Ordinamento EE.LL.;

**Con voti** favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

**DELIBERA**

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

~~Francesco SGROI~~

L'ASSESSORE ANZIANO

Sig. Giuseppe Gullotto

IL SEGRETARIO GENERALE



Dot. Antonio Tumminello

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 04/06/2021 al 19/06/2021.

Randazzo, li .....

IL MESSO COMUNALE

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 04/06/2021 al 19/06/2021 e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Randazzo, li .....



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Antonio Tumminello

### CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L. R. 44/91
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L. R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Antonio Tumminello